

## VareseNews

### Dov'è finita la nettezza urbana a Gallarate?

**Pubblicato:** Martedì 2 Gennaio 2007

Riceviamo e pubblichiamo

Egregio Direttore,

diverse forme di vandalismo hanno sicuramente accomunato numerose città italiane ed europee durante la notte di San Silvestro.

Ho visto personalmente, quest'anno, quanto avviene nella civilissima Svizzera.

Così come ho dovuto rilevare in passato, in Germania, Francia e Inghilterra, degli episodi di danneggiamenti causati da ubriachi e incivili che non mancano purtroppo in ogni comunità a qualsiasi latitudine.

Quello che ci caratterizza però, a differenza di quanto avviene altrove, è l'assoluto disinteresse dell'autorità locale ad intervenire tempestivamente – nella mattina del primo giorno dell'anno – per rimediare in qualche modo agli effetti dei raid teppistici.

E' quello che si verifica ormai da anni a Gallarate dove i responsabili dell'AMSC, così come quelli dell'amministrazione comunale, si disinteressano nel modo più assoluto di questo problema.

La città di Gallarate non è quindi stata solamente preda dei vandali per l'intera notte di San Silvestro, senza alcun intervento repressivo da parte della vigilanza urbana, ma gli stessi addetti alla nettezza pubblica sono poi stati esentati da un doveroso impiego fin dalle prime ore del primo giorno dell'anno.

Questa è la differenza fra Gallarate e una qualsiasi altra città ben amministrata.

Tutto questo perché il presidente dell'AMSC, Nino Caianello, ha deciso che i nostri spazzini, a differenza di tutti gli altri addetti ai servizi pubblici, non devono intervenire proprio nella giornata in cui invece maggiormente necessario sarebbe stato il loro intervento.

Questi sono i frutti della politica clientelare di chi ha il facile compito di gestire un'azienda pubblica che agisce in regime di monopolio senza alcuna necessità di render conto dell'utilizzo di soldi che sono di tutta la cittadinanza.

Non possiamo che sperare che Bersani e Prodi, con l'indispensabile liberalizzazione dei servizi delle ex municipalizzate, possano finalmente riuscire a por fine a queste sconosciute gestioni dei servizi pubblici locali, da troppo tempo appannaggio di proconsoli politici senza alcuna capacità amministrativa.

Con i migliori saluti

**Giuseppe Provasoli**

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it